

Marzo 2013

PRODUZIONE INDUSTRIALE

■ A marzo 2013 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,8% rispetto a febbraio. Nella media del trimestre gennaio-marzo l'indice ha registrato una flessione dello 0,4% rispetto al trimestre precedente.

■ Corretto per gli effetti di calendario, a marzo 2013, l'indice è diminuito del 5,2% in termini tendenziali (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 22 di marzo 2012). Nella media del primo trimestre dell'anno la produzione è scesa del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a marzo 2013, una crescita tendenziale per il solo comparto dell'energia (+2,2%); significative flessioni si rilevano, invece, per i raggruppamenti dei beni strumentali (-8,0%), dei beni intermedi (-6,5%) e dei beni di consumo (-4,5%).

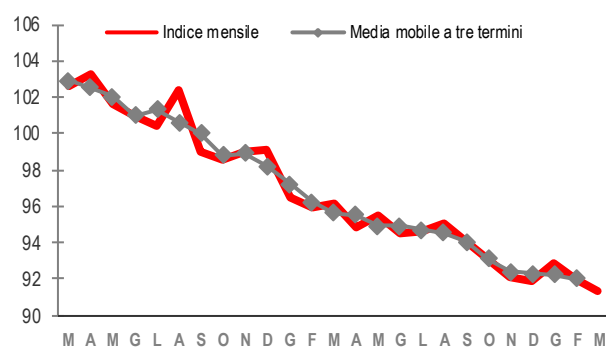
■ Nel confronto tendenziale, a marzo 2013, i settori in crescita sono quelli della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+6,3%), della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+3,4%) e della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+1,8%).

■ Il settore che, in termini tendenziali, registra in marzo la più ampia variazione negativa è quello dell'attività estrattiva (-16,0%).

■ Prossima diffusione: 10 giugno 2013

PRODUZIONE INDUSTRIALE

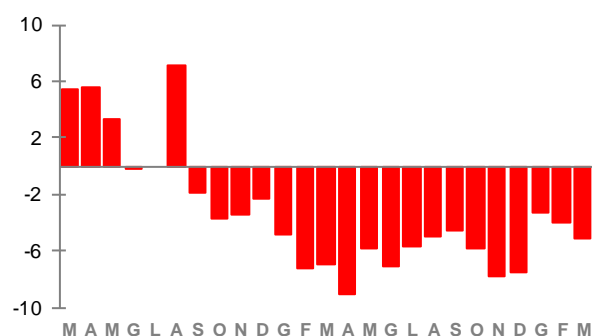
Marzo 2011-marzo 2013, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini



congiunturali

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Marzo 2011-marzo 2013, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

PROSPETTO 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE

Marzo 2013(a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

	INDICE	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		Mar 13 Feb 13	Gen 13-Mar 13 Ott 12-Dic 12	Mar 13 Mar 12	Gen-Mar 13 Gen-Mar 12
Dati destagionalizzati	91,3	-0,8	-0,4	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	99,4	-	-	-5,2	-4,2
Dati grezzi	95,3	-	-	-9,5	-6,1

(a) I dati di marzo sono provvisori; il prospetto 5 riporta i dati rettificati relativi a febbraio. Le serie complete degli indici sono disponibili nella banca dati I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/?lang=it>.

Raggruppamenti principali di industrie

A marzo 2013 l'indice destagionalizzato registra variazioni positive congiunturali nel comparto dell'energia (+2,2%) e in quello dei beni strumentali (+0,2%). Variazioni negative si rilevano, invece, per i beni intermedi (-1,8%) e per i beni di consumo (-2,7%).

In termini tendenziali l'indice corretto per gli effetti di calendario segna variazioni positive per il solo comparto dell'energia (+2,2%). Diminuiscono in modo significativo i beni strumentali (-8,0%), i beni intermedi (-6,5%) e i beni di consumo (-4,5%).

I maggiori contributi alla diminuzione tendenziale dell'indice generale (calcolato sui dati grezzi) vengono dalla componente dei beni intermedi (-3,6 punti percentuali) e da quella dei beni strumentali (-3,4 punti percentuali).

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

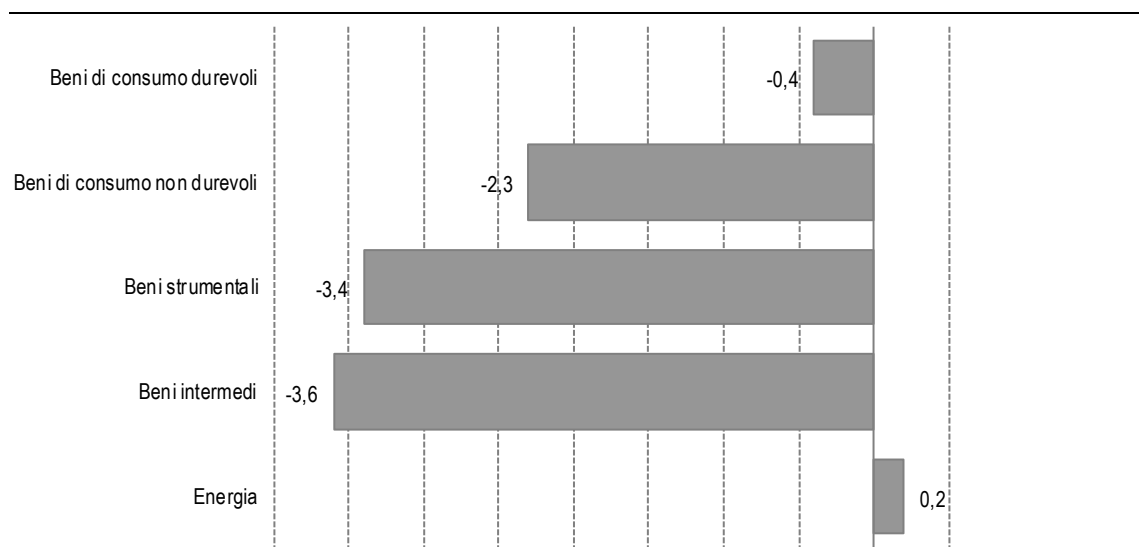
Marzo 2013, variazioni percentuali (indici in base 2010=100) (a)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mar 13 Feb 13	Gen 13-Mar 13 Ott 12-Dic 12	Mar 13 Mar 12	Gen-Mar 13 Gen-Mar 12
Beni di consumo	-2,7	+1,0	-4,5	-1,1
Durevoli	+1,2	-1,3	-2,0	-5,1
Non durevoli	-3,3	+1,3	-5,0	-0,3
Beni strumentali	+0,2	-2,7	-8,0	-7,5
Beni intermedi	-1,8	+0,8	-6,5	-5,0
Energia	+2,2	+1,0	+2,2	-4,1
Totale	-0,8	-0,4	-5,2	-4,2

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Marzo 2013, contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale grezzo in punti percentuali (indici in base 2010=100)



Settori di attività economica

Nel mese di marzo 2013 l'indice corretto per gli effetti di calendario segna, rispetto a marzo 2012, incrementi nei settori della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+6,3%), della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+3,4%) e della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+1,8%).

I settori che registrano i cali maggiori sono: l'attività estrattiva (-16,0%), la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-13,8%) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-10,4%).

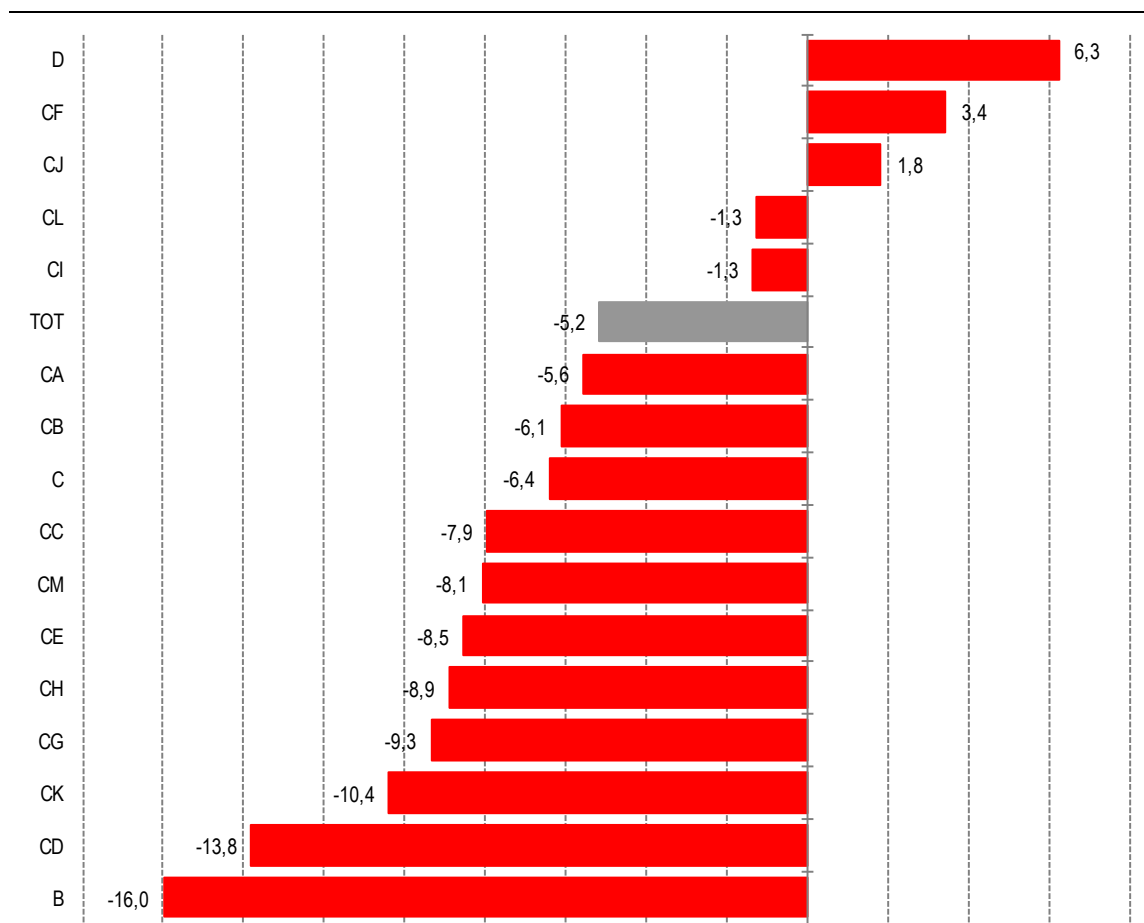
PROSPETTO 3. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Marzo 2013, variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mar 13 Feb 13	Gen 13-Mar 13 Ott 12-Dic 12	Mar 13 Mar 12	Gen-Mar 13 Gen-Mar 12
B Attività estrattiva	-7,8	-3,8	-16,0	-9,3
C Attività manifatturiere	-1,4	-0,4	-6,4	-4,5
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-2,3	+0,8	-5,6	+0,6
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-1,9	+0,2	-6,1	-2,2
CC Industria del legno, della carta e stampa	-4,0	+0,8	-7,9	-4,4
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi	-6,0	-7,5	-13,8	-13,9
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-4,2	-0,9	-8,5	-2,7
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+2,6	+0,5	+3,4	+2,6
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-0,6	+0,2	-9,3	-9,1
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-0,8	-2,0	-8,9	-7,9
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-2,0	+1,8	-1,3	+1,2
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+0,2	+6,1	+1,8	+1,7
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-1,6	-2,3	-10,4	-6,9
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+5,8	-3,8	-1,3	-10,6
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-2,1	-3,3	-8,1	-7,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+5,0	+2,2	+6,3	-2,9
Totale	-0,8	-0,4	-5,2	-4,2

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)

Marzo 2013, graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici corretti per gli effetti di calendario, base 2010=100)



(a) Settori di attività economica: B- Attività estrattiva; C – Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria.

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione.

PROSPETTO 4. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Febbraio 2013, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2010=100)

Indice generale		Beni di consumo durevoli		Beni di consumo non durevoli		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
-0,1	-0,1	0,5	0,3	0,1	-0,3	-0,5	-0,3	0,1	0,0	0,0	0,5

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

PROSPETTO 5. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Marzo 2011-marzo 2013, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2010=100)

Periodi	Produzione industriale: dati destagionalizzati (a)		Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Produzione industriale: dati grezzi (c)	
	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali
2011	-	-	101,1	1,1	100,3	0,3
2012	-	-	94,6	-6,4	94,2	-6,1
2012						
II-trim.	94,9	-1,4	98,8	-7,2	98,0	-8,2
III-trim.	94,5	-0,4	90,4	-5,1	88,7	-6,1
IV-trim.	92,4	-2,2	92,5	-6,9	92,4	-5,7
2013						
I-trim.	92,0	-0,4	92,6	-4,2	91,8	-6,1
2011						
marzo	102,6	-0,1	112,6	5,4	113,1	3,0
aprile	103,3	0,7	102,7	5,5	101,6	1,5
maggio	101,6	-1,6	110,3	3,3	111,7	6,6
giugno	101,0	-0,6	106,5	-0,1	106,9	-0,1
luglio	100,4	-0,6	115,0	0,0	110,4	-3,1
agosto	102,4	2,0	64,5	7,1	65,3	7,0
settembre	99,0	-3,3	106,3	-1,8	107,7	-1,8
ottobre	98,5	-0,5	107,2	-3,8	102,9	-3,7
novembre	99,0	0,5	103,5	-3,5	103,9	-3,4
dicembre	99,1	0,1	87,6	-2,3	87,1	-8,3
2012						
gennaio	96,5	-2,6	88,9	-4,9	89,2	-2,0
febbraio	95,9	-0,6	96,3	-7,2	98,8	-3,6
marzo	96,1	0,2	104,8	-6,9	105,3	-6,9
aprile	94,8	-1,4	93,4	-9,1	89,5	-11,9
maggio	95,5	0,7	103,9	-5,8	105,2	-5,8
giugno	94,5	-1,0	99,0	-7,0	99,4	-7,0
luglio	94,6	0,1	108,4	-5,7	107,4	-2,7
agosto	95,0	0,4	61,3	-5,0	62,1	-4,9
settembre	94,0	-1,1	101,4	-4,6	96,5	-10,4
ottobre	93,1	-1,0	101,0	-5,8	103,2	0,3
novembre	92,1	-1,1	95,4	-7,8	95,8	-7,8
dicembre	91,9	-0,2	81,0	-7,5	78,1	-10,3
2013						
gennaio	92,8	1,0	85,9	-3,4	89,0	-0,2
febbraio	92,0	-0,9	92,4	-4,0	91,2	-7,7
marzo	91,3	-0,8	99,4	-5,2	95,3	-9,5

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di marzo 2013 sono provvisori; quelli di febbraio 2013 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: fornisce una misura dell'apporto di ciascun Raggruppamento principale d'industria all'aumento o alla diminuzione totale dell'indice aggregato, tenendo conto sia del peso del Raggruppamento stesso, sia della sua variazione relativa.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente attribuibile agli effetti del diverso numero di giorni di lavoro presenti nei singoli periodi dell'anno (mesi o trimestri), della presenza di festività mobili (festività pasquali) e dell'anno bisestile. Tali dati si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione industriale: numero indice che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni).

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.